

Programma didattico

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il Corso di Progettazione di Allestimenti è rivolto alla conoscenza metodologica e storico-critica della disciplina in rapporto all'evoluzione dei principali e più innovativi orientamenti e iniziative contemporanei. Attraverso un programma progettuale mirato all'acquisizione di strumenti di apprendimento legati specificatamente alle strategie di progettazione, esposizione, musealizzazione, allestimento di spazi, e in relazione all'esposizione al pubblico di beni culturali materiali o immateriali o di prodotti, è primario l'obiettivo del Corso di stimolare negli studenti una riflessione critica rispetto a determinate questioni metodologiche:

- Conoscenza e metodologia d'uso degli strumenti di progetto: disegno tecnico, creazione di modelli tridimensionali (reali o virtuali) e di rappresentazione del progetto;
- Interdisciplinarietà della figura professionale dell'*Exhibition Designer*, in rapporto a strumenti come la grafica, il video o l'Interaction Design;
- Conoscenza degli orientamenti culturali e progettuali più innovativi nella disciplina dell'allestimento, con particolare attenzione alla convergenza con i nuovi linguaggi della comunicazione visiva, alla multimedialità e alle modalità semantiche di interazione tra pubblico e contenuto dell'esposizione;
- Comprensione del rapporto tra spazio architettonico o urbano (contenitore) ed evento espositivo (contenuto);
- Consapevolezza del valore formale e dell'impatto ambientale nella selezione e nell'uso dei materiali ecocompatibili;
- Comprensione degli aspetti tecnici relativi alle caratteristiche funzionali, tecnologiche e impiantistiche di un evento espositivo;

MODALITA' DELLA DIDATTICA

Il Corso è composto da:

- una **parte teorica** che consiste in lezioni frontali e visite presso musei e spazi espositivi
- una **parte laboratoriale** che consiste in una ricerca e un progetto didattico

CONTENUTI DELLA DIDATTICA

ARGOMENTI DI STUDIO:

Per una storia del progetto di allestimenti

Il corso affronta un excursus storico della disciplina dell'allestimento partendo dai temi della nascita del collezionismo nel Rinascimento fino agli allestimenti contemporanei.

Inoltre verranno indagati diversi temi della progettazione di allestimenti attraverso lezioni tematiche.

Tipologie di allestimento

Il corso intende palesare quanto ampio sia il campo professionale e culturale del progetto di allestimento, attraverso una classificazione che possa essere il più esaustiva possibile delle tipologie di allestimento nel panorama contemporaneo

Si evidenzia quindi come - soprattutto nel campo dei beni culturali - il materiale espositivo (*medium* e contenuto) condizioni le esigenze e le scelte progettuali dell'allestimento.

Principi organizzativi di un allestimento

Il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti e le metodologie necessari alla progettazione e ad un corretto funzionamento dell'apparato espositivo, in particolare :

- L'importanza dell'individuazione di un percorso chiaro all'interno dello spazio espositivo, che generi una successione logica e coerente del materiale espositivo.
- L'individuazione del giusto medium per spiegare i contenuti dell'allestimento, l'importanza del giusto peso della grafica all'interno di un progetto espositivo.
- Il corretto dimensionamento di ogni elemento di un allestimento in relazione a dati antropometrici standardizzati e allo spazio per il quale l'allestimento è progettato, teso ad una corretta fruibilità del materiale espositivo da parte di tutti ma anche al rispetto di norme di sicurezza.

Aspetti tecnici, organizzativi e normativi di un allestimento

Il corso prevede l'insegnamento di nozioni di base di Illuminotecnica (intensità di illuminazione, resa cromatica, colore e temperatura della luce, formazione di ombre) e sui tipi di luce da usare in un progetto di allestimento: la luce d'accento, la fascia orizzontale, la luce tipo *wall-washer*, luce dal basso, luce con sagomatore.

Inoltre vengono affrontati gli aspetti normativi riguardanti la sicurezza nelle strutture museali e negli spazi espositivi, ma anche la tutela dei beni culturali.

Sono curati anche gli aspetti riguardanti l'organizzazione del lavoro per un allestimento e la suddivisione in fasi operative:

- ideazione
- progettazione esecutiva
- produzione
- installazione
- smontaggio

Una particolare importanza è data all'aspetto della sostenibilità del progetto di allestimento, all'uso di materiali ecocompatibili, di riuso, di riciclo, soprattutto nell'allestimento di mostre o eventi temporanei.

Lezioni in visite guidate

Il corso prevede lezioni in visite guidate in alcuni tra i più importanti e interessanti allestimenti museali o di mostre temporanee nella Città di Palermo e in Sicilia.

Scuole e Avanguardie

Il modulo Scuole e Avanguardie tenuto dalla Cultrice della Materia Oleksandra Bobokhina si concentra sulle due scuole di design Bauhaus e Vkhutemas e l'eredità delle stesse negli istituti di design e arte del periodo del dopoguerra, con un focus sullo spazio. Durante lezioni di approfondimento saranno affrontati seguenti argomenti:

- una breve introduzione del contesto storico culturale e il rapporto con le correnti artistiche d'avanguardia;
- analisi degli innovativi metodi didattici, come il corso propedeutico, che doveva fornire agli studenti conoscenza dei materiali e delle tecniche, capacità di "creare", e non "ricreare" per eliminare "il peso delle convenzioni";
- il ruolo dell'approccio multidisciplinare che caratterizza entrambe le scuole;
- ci soffermeremo sulle figure di alcuni docenti sia di Bauhaus come W. Gropius, V. Kandinsky, J. Itten, P. Klee, L. Moholy-Nagy, J. Albers che Vkhutemas - A. Rodchenko, A. Ekster, V. Stepanova, L. Popova, El Lissitzky, K. Melnikov, V. Tatlin
- il tema dello "spazio" e come quest'ultimo viene affrontato dai docenti
- il ruolo delle mostre nell'attività delle scuole (Vkhutemas: Il padiglione dell'Unione Sovietica nell'Esposizione internazionale di arti decorative e industriali moderne, Parigi, 1925, Mostra degli ex studenti di VKHUTEMAS ("Società dei giovani artisti") a Mosca, 1921) Bauhaus: le mostre a Weimar nel 1923, a Mosca nel 1931, "bauhaus-wanderschau" (Bauhaus Travelling Exhibition), mostra "Bauhaus: 1919–1928", MoMA, 1938

ATTIVITA' DI LABORATORIO:

Il programma didattico è incentrato sulla lettura e comprensione del progetto di allestimento a partire dalle sue componenti essenziali: lo spazio, la comunicazione, gli elementi espositivi.

Primo esercizio:

Nella prima parte del corso gli studenti affrontano un esercizio di lettura e comprensione degli aspetti costruttivi, tecnici, formali e spaziali di un progetto di allestimento esemplare scelto tra alcuni progetti di allestimento di mostre che hanno fatto la storia dell'exhibition design nell'ultimo secolo.

Gli studenti possono *decostruire* e analizzare il progetto scelto usando come strumento il ridisegno o la riproduzione critica in modelli tridimensionali in diverse scale dei suoi elementi.

Secondo esercizio

Gli studenti dovranno, a partire da uno spazio immaginario assegnato dal docente, realizzare piante, sezioni e un modello rappresentativo. All'interno di quello spazio dovranno progettare un display per un'opera o una serie di opere assegnate dal docente sulla base di alcuni principi base del progetto di allestimento e della teorie della percezione e psicologia della forma, ovvero: progetto di un percorso narrativo, progetto di un dispositivo espositivo per valorizzare l'opera, rapporto figura-sfondo.

Gli studenti devono utilizzare tutti gli strumenti necessari allo sviluppo e al controllo di un progetto di allestimento: dal disegno a mano libera al disegno tecnico automatico, dal modello in scala alla modellazione digitale 3D.

Alla fine del corso gli studenti devono adeguatamente presentare il proprio progetto sia sotto il profilo tecnico sia sotto il profilo comunicativo.

Bibliografia di riferimento

AA.VV., *Inside the White Cube - The Ideology of the Gallery Space*, San Francisco 1999

Bayer, H., *Fundamentals of Exhibition Design. PM (Production Manager)*, 6, no. 2 (December 1939-January 1940), 17-25

Bogle E., *Museum exhibition planning and design*, AltaMira Press, New York, 2013

Branzi A., *Modernità debole e diffusa*, Skira, Milano 2006

Caliari P.F., *La forma dell'effimero : tra allestimento e architettura: compresenza di codici e sovrapposizione di tessiture*, Milano, Lybra immagine, 2000;

Fukasawa N., Morrison J. *Super Normal: Sensation of the Ordinary*, Lars Muller Publisher 2007

Mastropietro M., *Progettare mostre: dieci lezioni di allestimento - Achille Castiglioni*, Lybra Immagine, Milano, 1991

Morrison J. , *The good life*, Lars Muller Publisher 2014

Mulder S., *From Cathedral to Disneyland: Archetypes of narrative space*, in: AA.VV. *Narrative spaces*, 010 Publishers, 2012

Munari B., *Arte come mestiere*, Laterza, Bari, 1966

Munari B., *Artista e designer*, Laterza, Bari, 1981

Munari B., *Da cosa nasce cosa. Appunti per una metodologia progettuale*, Bari, Laterza, 1981

Munari B., *Design e comunicazione visiva*, Laterza, Bari, 1968

Pamuk O. , *Il Museo dell'innocenza*, Einaudi 2009

Polano S., *Achille Castiglioni 1918-2002*, Electa, Milano, 2006;

Polano S., *Carlo Scarpa: Palazzo Abatellis: la galleria della Sicilia, Palermo 1953-54*, Electa, Milano, 1996;

Polano S., *Mostrare: l'allestimento in Italia dagli anni Venti agli anni Ottanta*, Lybra immagine, Milano, 2000;

Reinhardt U.J., Teufel P., *New Exhibition Design 02*, av edition GmbH, Ludwigsburg, 2010

Summerson J., *A New Description of Sir John Soane's Museum*, Sir John Soane's Museum, Londra, 1955

Bibliografia modulo Scuole e Avanguardie

Bayer H., Gropius W., Gropius I., *Bauhaus 1919-1928*, MoMA, New York, 1938

Bokov A., *Avant-Garde as Method: VKhUTEMAS and the Pedagogy of Space 1920–1930*, Zurich 2020

Foster H., Krauss R., Bois Y., Buchloh B. , Joselit D., *Art Since 1900: Modernism Antimodernism Postmodernism*, terza edizione, Thames&Hudson, London 2016

Gropius W., *Scope of Total Architecture*, Collier Books, Springfield 1962

Malevich K., *Suprematismo: il mondo della non oggettività*, De Donato, Bari 1969

Mindrup M., Translations of Material to Technology in Bauhaus Architecture, in Wolkenkuckucksheim, Internationale Zeitschrift zur Theorie der Architektur. Vol. 19, Issue 33, 2014
The Great Utopia: The Russian and Soviet Avant-Garde, 1915-1932, Guggenheim Museum, 1993

Kandinskij V., Punto, linea, superficie, Adelphi, Milano 1968

Siebenbrodt M., Schöbe L., Bauhaus: 1919-1933, Weimar-Dessau-Berlin, Parkstone Press Ltd, New York, USA, 2009

Palermo, 19/10/2023

Firma

A handwritten signature in blue ink, consisting of two distinct, stylized parts. The first part is a cursive 'M' or 'L' shape, and the second part is a more fluid, sweeping stroke that ends in a small hook.